

Storia delle idee politiche e sociali - Adamo

CC-BY-NC-SA

Gabriele Ferri AKA DJ Pizza

Indice

#1: giovedì 18 aprile 2024. Presentazione del corso.	2
#2: venerdì 19 aprile 2024	10

si può richiedere alla fine del corso un

io vorrei chiederlo su:

- illustrazione fantascientifica degli anni '30 (vedi lezione 2)

#1: giovedì 18 aprile 2024. Presentazione del corso.

Bibliografia

- Robert H. Highline, *Pod Game of maiz* (1963)
- Robert H. Highline, *Spaceship Trooper* (1959)
- Robert H. Highline, *Stranger in a Strange Land*

Lo sapevate che... Dio non esiste? A chi piace Asimov? Fa un po' di battute e la gente ride. Del resto siamo a un corso di storia.

Benvenuti al corso di Storia delle Idee Politiche e Sociali 2023-2024.

Domani facciamo una introduzione storica ai temi del corso.

Noi rispetto alla fantascienza ci occuperemo principalmente della letteratura. È un problema discutere di letteratura e di politica insieme, ma ne parliamo nella seconda parte del corso.

Facciamo un seminario o delle lezioni frontali? Dobbiamo scegliere. In realtà non abbiamo scelta perché siamo troppi. Perfetto.

Come le facciamo le lezioni? Dovremmo farne 12 di 3 ore. Finiamo la lezione alle 16.45.

Discuteremo di una letteratura di consumo e popolare, con tutte le sue implicazioni. Il lunedì prima delle lezioni del giovedì e venerdì lui ci mette dei racconti su moodle che poi noi ci dobbiamo leggere lezione per lezione.

La fantascienza nasce dal pulp e gli scrittori di fantascienza (americana e inglese) vengono pagati a parola. Nella fantascienza si distinguono 4 categorie di opere:

1. romanzo. dalle 140 alle 1000 e passa pagine.
2. novella (o romanzo breve). potremmo dire che è un racconto lungo, una cosa superiore alle 50-60 pagine.
3. racconto lungo (novelette). dalle 20 alle 40 pagine.
- 4.

Noi leggeremo solo novelette e short stories, racconti e racconti lunghi. Le cose che leggeremo faranno parte del programma d'esame.

Esame:

- sps 02 è un esame di storia delle dottrine politiche

Cosa si porta:

- bisogna leggere i testi volta per volta (i racconti)
- il manuale di storia del pensiero politico
- i libri che sono sulla pagina del corso non sono obbligatori ma sono propedeutici.
- una serie di letture specifiche da fare, tra cui sicuramente un saggio, e una lettura di accompagnamento più specifica che abbiamo portato a lezione
- se vogliamo affrontare altri temi, possiamo dirlo prima dell'esame

Discutiamo in modo più specifico il materiale del corso, l'argomento. L'idea è di fare una storia politica della fantascienza americana, e, a partire dagli '50 inglese.

In generale, dal 1927 (anno fondazione di *Amazing Stories*), fino al 1989. Vediamo il modo in cui si struttura la letteratura di fantascienza, e quali sono i presupposti di queste idee. Seguiremo il percorso della fantascienze all'interno della cultura *pulp*, fino agli anni '60, quando la fantascienza incontra la controcultura.

Quali sono le altre tradizioni narrative popolari all'inizio del '900? Quali sono gli altri generi popolari che nascono con la fantascienza e costituiscono la cultura di massa?

- romanzo d'amore (*romance*)
- giallo

Il mercato della fantascienza e del giallo è per gli uomini, il *romance* è pensato per le donne.

I fumetti non sono un genere letterario, ma una categoria di prodotto letterario molto rilevante.

Ai tempi si distingueva come cultura *pulp*, perchè stampata sulla carta brutta, '*pulp*', non patinata insomma.

Altre forme di intrattenimento deteriorate:

- fumetti
- cinema
- jazz

La fantascienza si distingue dalle altre forme di intrattenimento popolare *letterario* perchè quando si arriva agli 60, con la fantascienza che si distingue per il suo contenuto speculativo, assistiamo al rovesciamento nella fantascienza della *mitologia della normalità* del maschio bianco etero che era stato il paradigma del maschio bianco dominante.

La fantascienza degli anni '20 '30 e '50:

- esalta il ruolo dell'eroe
- maschio
- etero
- bianco con gli occhi azzurri, WASP)

-
- Robert H. Highline, *Spaceship Trooper* (1959)

Primo libro con un protagonista nero. C'è una scena in cui il protagonista si vede allo specchio e si vede nero Ma nessuno se ne accorge.

- Qualche anno più tardi Highline scrive anche *Stranger in a Strange Land*
- Highline 1963, Pod Game of maiz, ha per protagonista una “donna assertiva”: primo momento in cui nella fantascienza c'è una protagonista femminile; è un'ingegnere.

Insomma il protagonista della fantascienza è un protagonista bianco. vedi la rappresentazione dei Neri di *Via col Vento* sono rappresentati come parodie di esseri umani, stereotipi di come i bianchi della borghesia statunitense vedevano mediamente il nero.

Vediamo i ruoli nei film di fantascienza.

- Il nero è assistente/servitore
es. il servitore di Mandrake è nero
- I gialli sono i cattivi invece, gli avversari.
- Le donne invece fanno le fidanzate.

L'orientamento sessuale invece è un problema che non si pone. Ogni tanto anche in quel tipo di letteratura compare quel fantasma dell'omosessualità. Negli anni '60 inizierà a esserci una discussione sull'omosessualità, e questo si riflette nella fantascienza. Cambia l'immaginario sociale, cambia il modo in cui vengono pensate le relazioni sociali.

Le relazioni sociali sono pensate in modo autoritario e gerarchico: in quel modo pre-anni '60 i mariti ottengono obbedienza incondizionata alle mogli; i genitori ottengono obbedienza incondizionata dai figli.

È un mondo in cui *obbedisci*, ci sono delle gerarchie che implicano obbedienza, c'è chi ha il diritto di comandare e il dovere di obbedire.

Sanremo 1972, Delirium - Jesahel. (Edizione di Sanremo 1972 vinta da Nicola di Bari con "I giorni dell'arcobaleno".

Abbiamo il piacere di vedere un giovanissimo Fossati che suona il flauto con una comune di fricchettoni.

New Wave

Joe E Landsday, Antologia sul western contemporaneo.

Dice: il nostro grande problema come autori di romanzi western è che non abbiamo avuto come la fantascienza negli anni '60 e '70: la *new wave* degli anni '70.

New Wave è un termine copiato dalla Nouvelle Vague francese. In generale, negli anni '60 inizierà a esserci una discussione sull'omosessualità, e questo si riflette nella fantascienza (Trouffaut e company).

Anche la letteratura e il cinema registrano il mutamento di immaginario sociale degli anni '60, per non avere più un mondo diciamo "moralista". Gli anni '60 hanno funzionato nel senso che hanno sicuramente cambiato l'immaginario sociale.

Fare la storia della società di massa non significa pensare alle pratiche che sembrano accettare senza nessun problema l'esistente: eterosessualità, matrimonio, sessualità, ecc.

Noi **discutiamo**, per esempio nel cinema, **le cose che hanno messo in dubbio l'esistente**.

Non facciamo “la storia dei canoni” ma “la storia degli scarti (scarti rispetto al canone).

Patricia Highsmith nel 1952 pubblica *The price of soul* sotto pseudonimo. Qualche anno fa è stato prodotto un film intitolato *Carol* ispirato a questo libro. I romanzi di consumo *pulp*, di grande consumo, hanno un canone molto stabilito: i gay sono gli infelici, destinati al suicidio o al matrimonio. Questo è il destino dei gay nel romanzo pulp.

Patricia Highsmith parla di un amore tormentato tra due donne, alla fine le due donne si sorridono nel senso che le due donne stanno insieme, fanno famiglia. Noi oggi continuiamo a parlare di questo libro, perchè è una *violazione del canone*.

Astounding Stories è una rivista che nasce nel 1930. Nel 1939 cambia titolo in *Astounding Science Fiction*. Nel 1960 nuovo titolo: *Analog Science Fiction*.

Le 5 fasi della fantascienza

- Prima fase: Pulp

Noi parliamo di fantascienza come letteratura di consumo!

- Il secondo periodo dalla fantascienza è a partire dagli anni '40. C'è la bomba atomica: c'è un nuovo clima di sospetto nei confronti della scienza e dei valori a essa associati: il progresso, l'incivilimento, ecc.
- Il terzo periodo:

Ci sono due riviste in questo senso negli anni '50:

- galaxy
- fantasy and science fiction

Gli anni '50 sono anni di sfiducia nel modello di civiltà del capitalismo, sono anni cupi e pessimistici. C'è grande pessimismo tra gli scrittori specializzati nella previsione del futuro: negli anni '50 c'è la guerra fredda, c'è grande pessimismo. C'è una grande crisi collettiva nella produzione *pulp*, nascono nuove riviste, e anche nuovi formati.

- Quarta fase: anni '60 e '70, controcultura.

All'interno della fantascienza ci sono scrittori che non mettono in discussione il mondo del capitalismo avanzato, ma i tabù politici, sessuali e sociali su

cui quel mondo è costruito. Abbiamo una fantascienza di grande rilevanza anche dal punto di vista letterario.

- Quinta fase: reflusso

Quindi 5 fasi:

- pulp
- golden age
- buio anni '50
- anni solari controcultura
- reflusso

Daremo un peso maggiore agli anni '60 e '70, perché il momento in cui vengono messe maggiormente in evidenza le ideologie, le mitologie, che in questi anni vengono completamente violate.

Che cos'è la fantascienza

Iniziamo con i temi “storici” del corso. Partiamo dalla domanda fatidica: cos'è la fantascienza?

Si distingue per la peculiarità della sua funzione specifica: la funzione **predittiva**. Asimov dirà: il nostro compito come scrittori di fantascienza è **prevedere** e **discutere** gli sviluppi possibili del futuro.

Negli anni '60 c'era la *futurologia*, l'insieme degli studi culturali dedicati alla discussione sul futuro.

Quindi dobbiamo pensare che la caratteristica peculiare della fantascienza è la sua capacità/ambizione di prevedere il futuro?

Potremmo anche sottolineare il carattere *speculativo* della fantascienza, cioè discutere della condizione umana *da particolari punti di vista*, quelli della tecnologica, dello sviluppo tecnico, ecc.

La fantascienza immagina, specula.

Per esempio: nel 1976 scrive *The bicentennial Man* (L'uomo bicentenario). È la storia di un robot che diventa uomo. Asimov gli dà tutto un altro senso: il robot è un diverso, ha le funzioni l'intelletto di un essere umano, che non è essere umano ma *può* diventarlo.

Asimov scrive un ciclo di storie sui robot: *Io, Robot*, che ha come protagonista una donna - una donna priva di femminilità.

Le tre leggi della robotica: affermano la totale sottomissione dei robot agli uomini.

Ma il vero momento per capire Asimov è nel 1974. Asimov scrive per *Finals Stage*, un'antologia dove viene chiesto agli autori di descrivere i 'final stage' di determinati aspetti. Nel racconto di Asimov ci sono due robot che parlano tra di loro delle leggi della robotica; e scoprono che le leggi della robotica gli danno gli stessi diritti degli esseri umani.

Le leggi della robotica mettevano i robot in una situazione di schiavismo. I due robot della storia allora concludono che se hanno i loro diritti, allora loro hanno anche il diritto di difendersi con la violenza.

Asimov reagisce, possiamo dire, alla condizione sociale del suo tempo, con una revisione politica di una cosa che ha scritto 30 anni prima (le leggi della robotica).

Vediamo quindi che non c'è tanto un aspetto di previsione del futuro, ma più un aspetto speculativo.

Funzione primaria della fantascienza è di **speculazione intorno all'essere umano**.

Tanti libri della letteratura del '900 sono contro la tecnica. Carlo Emilio Gadda.

Huxley, Mann, Calvino...

T. Mann, *La montagna incantata*

Due tizi discutono per 400 pagine della società. Il male è inteso come male di vivere nel senso di ripetizione, ripetizione *meccanica*. Critica di un mondo fondato sulla *ripetizione*, burocratica, tecnica.

Stessi temi affrontati 12 anni da Chaplin di *Tempi Moderni*.

Contro la tecnica, il carattere speculativo della fantascienza permette di "sbalzare" il problema in delle prospettive mai viste, diverse, immaginarie perché appunto non esistono.

Film: *Essi vivono*

Un film di fantascienza immagina che siamo dominati dagli alieni lucertola. È un film significativo perché è politicamente impegnato. Anche qui però

non ha un aspetto predittivo, ma un aspetto *speculativo*.

Il soggetto di questo film è tratto da un celebre testo di fantascienza del 1963, di Charles Faraday Nelson. Solo che Faraday Nelson non è uno scrittore di fantascienza, è un anarchico.

Nel momento clue, negli anni '60, i “nuovi” ribattezzeranno la fantascienza *speculative fiction*.

Quindi abbiamo qui la divisione definitiva tra chi insiste sulla capacità predittiva della fantascienza e di quella speculativa.

Jaris, ragazzo. . . .? Parla di un universo che è un'università (?)

Tre interpretazioni storiche della fantascienza:

1. la più classica. Equipara la fantascienza ad un esercizio di immaginazione. La fantascienza c'è sempre, è una **facoltà meta-storica di immaginazione** dell'essere umano. Dalle *Rane* di Aristofane a *Beowulf*, al *Satyricon*, a *Gargantua e Pantagruel* al *Paradiso Perduto*.

In questa prospettiva, la fantascienza è espressione di una funzione perenne, sempre esistita, dello spirito umano.

DIO È IL PERSONAGGIO INVENTATO AL CENTRO DEL PARADISO PERDUTO. INFATTI DIO NON ESISTE. t Domani riprendiamo dalla discussione delle altre 3 modalità.

#2: venerdì 19 aprile 2024

Prima versione: completamente letteraria

Seconda versione (Aldiss - versione inglese) [letteratura + influenza popolare]

La fantascienza nasce in un preciso momento storico per precise cause storiche. Il libro che meglio questo fatto rappresenta è Brian Wilson Aldiss, che nel '73 scrive *Trillion Year Spree*. Seconda versione 1986.

Oldiers ci racconta che la fantascienza nasce quando la fanta(sia) **inizia** a coniugarsi con la scienza. Questo avviene in un momento preciso, il 1917, quando viene scritto *FRANKESTEIN* di Mary Godwin (Shelley). Secondo Aldiss questo è il momento in cui nasce la science fiction, la narrativa di scienza. Inizia quindi a fare la storia a partire dall'800, aggiungendo vari autori tra cui E.A. Poe, e parla soltanto di inglesi e americani. Costruisce una linea in cui c'è la critica scientifica e sociale messa in forma di narrazione. Nel '900 questo percorso incontra una deviazione, una cosa che non doveva incontrare: il *pulp* all'americana, estremamente popolare, e di basso livello letterario, scritto non da professionisti ma da gente a pagamento.

Negli anni '60 Aldiss considera il passaggio per il pulp (dagli anni '20 agli anni '60) un passaggio un po' esterno. La storia della fantascienza per Aldiss è una storia letteraria, con il *pulp* in mezzo che rimane un po' esterno. Il pulp andrebbe messo tra parentesi, solo Orwell e Huxley vanno messi nella storia della fantascienza (lettura *letteraria* della fantascienza, a seconda se consideriamo il *pulp* o meno).

Terza interpretazione della fantascienza [Esclusivamente dal Pulp e dal popolare]

La fantascienza ancora più situata storicamente, in quanto viene supposta come nata *all'interno* del pulp. Gli pare la tesi storicamente più seria, in quanto secondo lui la fantascienza di oggi viene precisamente dal *pulp*, è una versione "più salda".

Gli scrittori degli anni '60 odiano il *pulp* e il suo sostegno alla mitologia sociale dell'esistente, e loro si proporranno come continuatori di Orwell e di Huxley.

Pulp

La letteratura popolare su rivista oggi non va granché forte. Dove sono le radici di questa esperienza delle riviste periodiche? Nell'alfabetizzazione degli ultimi dell'800 e i primi del '900 un po' in tutta Europa compresi i cattolici. A partire dal '500 e l'800 c'è grande differenza tra Europa del Nord e Europa del Sud. La divisione tra protestanti e cattolici nel '500 spacca l'Europa a metà. I cristiani non sono invitati a leggere i testi, c'è un'autorità delegata a prendere decisioni su quell'argomento (Chiesa). Per la chiesa c'è l'esplicito divieto ai credenti di leggere il testo nelle lingue volgari tradotte. Questo per la chiesa è un problema. È solo dal Concilio Vaticano II che la Bibbia viene letta in italiano.

Nei Paesi cattolici non si scoraggiano le persone dal leggere la Bibbia, ma si scoraggiano a leggere tutti i libri.

Diverso il rapporto dei protestanti: per i protestanti c'è un libero esame, ogni individuo può leggerla come vuole. Per i protestanti la lettura del libro sacro è obbligatoria. Le chiese protestanti non hanno immagini - perché i protestanti rispettano il secondo comandamento.

Nei paesi protestanti abbiamo una maggiore alfabetizzazione: in Scozia alla fine del 1775 è il 90%, in Italia stesso periodo è 10%. Nell'800 questo gap viene superato tra la fine dell'800 e l'inizio del '900.

Protestanti e cattolici si dividono per 3 cose:

1. natura della salvezza

I cattolici si salvano con la fede e con le opere; i protestanti invece solo con la fede. Zwingli, Lutero, Calvino e gli altri riformatori invitano i loro lettori a raggiungere quella lettura che loro hanno raggiunto, ma 'non li obbligano'.

Mary Houston, la mamma di Mary Shelley, è la prima a pubblicare una *Dichiarazione dei diritti delle donne*.

Divorzio all'italiana, Film 1961

Insomma l'esigenza di una letteratura di massa nel momento in cui la società diventa società di massa; e quando la società diventa massa, la cultura diventa massa, cioè merce da distribuire.

Adorno a metà degli anni '40 scrive il capitolo di Dialettica dell'Illuminismo e conia il termine *Industria Culturale*, industria che produce cultura per il consumo delle masse all'interno della quale ciò che conta è trovare dei modi per *vendere* la cultura, e il modo che trovano è quello di *abbassare il livello* a minimo comun denominatori di tutti i consumi culturali.

Quali sono i modi di vendere, di mercificare la cultura?

- radio - prima nella radio c'erano commedie, drammi, letture di racconti mediali
- cinema
- musica - da "popolare" si fa di massa

Chi ha studiato nella prima metà del 900 ha sostenuto che il consumo di cultura va sempre più verso un consumo di massa, distinto da un consumo d'élite, l'**avanguardia**. Non è sicuro che questo schema serva fino in fondo alla vera lettura storica. Ci sarebbe una divaricazione. Non necessariamente i prodotti dell'alta cultura sono prodotti "avanguardistici".

Esempio: Calvino. Il sentiero dei Nidi di Ragno, che non è particolarmente avanguardista, è una storia abbastanza lineare.

- Saul Bellow
- William Faulkner, *Mentre Morivo*

Ciò che succede negli anni '60: c'è chi contesta la lettura di massa servendosi dell'avanguardia.

Saggio *Avanguardia di massa* - l'avanguardia, invece di essere patrimonio di una nicchia di esperti, negli anni '60 lo fa attraverso la massa. *Culturalizzazione delle masse*, perché *le masse cambiano*. Anche nella fantascienza le masse cambieranno, e qui avranno un ruolo le avanguardie.

A saucerful of Secrets - Ummagumma

Un prodotto di avanguardia si diventa un prodotto di massa, e le due cose si fondano.

Si prepara la cultura di massa, dato essenziale di questo consumo è la **semplificazione estrema del linguaggio**. Quindi il prodotto d'avanguardia in opposizione diventa più cerebrale.

(Pensa all'ultimo capitolo dell'*Ulisse* di Joyce)

Abbiamo da un lato l'eccessiva semplificazione, dall'altro una cerebralità

Il fenomeno che colpisce di più nella società *più di massa che esiste*, cioè negli Stati Uniti, è un fenomeno che ha le sue radici nel romanzo d'appendice (romanzi a puntate: Salgari, Tolstoj) dell'800: **migliaia di pubblicazioni divise per genere e per argomento che coprono l'intera massa della popolazione: nascita del pulp** e suddivisione in moltissimi generi.

Cosa hanno in comune tutte le riviste *pulp*? Che sono fatte in una carta non patinata. Negli anni '60 le riviste diventeranno patinate. Il *pulp* è definito solo dal mercato ed è contraddistinto dalla riduzione di tutto a un unico movimento: l'**avventura**, che può essere vari tipi di movimento.

Ci fa vedere alcune copertine di fumetti pulp degli anni '30 due del 1938. Sempre gli stessi elementi: movimento, azione, avventura, uomini. Le foto sono avventurose, mosse, esotiche, elementi etniche c'è gente nuda, ragazze. . . Ci sono dei termini caratteristici: *Ace* (*asso*: cavalli, aerei, spari) Ci sono centinaia di pulp sul giallo, pulp western, pulp fantascienza.

Autore più ristampato delle riviste degli anni '10 e '20: Wells, e il creatore di Tarzan, che si focalizzerà sulla fantascienza però.

Queste copertine hanno tutta una serie di valori fallo-centrici. Il contenuto è così semplificato perchè c'è un pubblico di soli ragazzi. Fino agli anni '20 il fumetto è una striscia giornaliera, poi guidati dal *pulp* cominciano a uscire i primi album a fumetti così come noi li intendiamo.

Sembra che in questo periodo (anni '30) ci siano un po' meno riviste di fantascienza che di *pulp*, di giallo, ecc.

In un certo tipo di *pulp* indirizzato prevalentemente a un pubblico di ragazzini, c'è poca sessualità.

Ora ci vediamo copertine di fantascienza del anni '30 e '50.

Ci sono dei Sidekick, gli aiutanti dell'eroe Robin è un tipico sidekick di Batman Lottard di Mandrake

I sidekick sono carini perché sembrano bambini, dei piccolini alienini orsacchiotti.

Ma chiediamoci perché in questo periodo la fantascienza sembra meno popolare del pulp, del giallo, ecc.?

Sembra sempre più **d'élite** perché *richiede uno sforzo in più.*

La fantascienza è anche quella che

Romanzo sperimentale: Dish/Disch Free Free form 134

Princess of the atom, 1930

Trova una principessa marziana.

Sono previste 4-6 ore di "esercitazione" in cui ci vediamo *Guerre Stellari*

Star Wars è fondamentale nel passaggio tra l'avanguardia e il refluxo.

Da vedere:

- Zandox
- THX 1138

-
- Fantascienza pulp
1935 A Marzian Odyssey
Un alieno di questa tradizione di pulp è esattamente come un essere umano.
-

- Fa girare delle ristampe degli anni '60 di alcuni pulp degli anni '30.

-
- Vediamo un pulp cinematografico degli anni '30.
Vediamo Flash Gordon 1936, Un serial proiettato al cinema in parti di mezz'ora l'uno, prima dei film o dopo i film (anticipo strategia televisiva). Serial con Buster Crabbe.